

Bollette acqua care, ricorso a Mattarella

► Raccolti i fondi nei gazebo
Il comitato: «Umbra Acque sta incassando 5 milioni di troppo»

Federico Fabrizi
PERUGIA «Umbra Acque sta incassando 5 milioni di euro di troppo nelle bollette... abbiamo presentato il ricorso a Mattarella». Negli ultimi due mesi, il comitato

umbro "Acqua pubblica" ha organizzato gazebo nelle piazze e raccolto i mille euro necessari per il ricorso straordinario al Capo dello Stato. Ora sarà battaglia legale. *Continua a pag. 42*



Bollette dell'acqua, battaglia sui conti pregressi

Bollette dell'acqua: ricorso a Mattarella

segue dalla prima pagina

Un ricorso in dieci punti al Capo dello Stato, preparato dall'avvocato Sandro Ponziani di Città di Castello, nel quale si chiede di annullare la delibera dell'Ati 1 (in pratica i sindaci dell'Alto Tevere) del 28 aprile 2015. Quella delibera ha dato il là ad una stangata da 5 milioni e 200mila euro nelle bollette del servizio idrico. Le cosiddette "partite pregresse": conguagli riferiti al periodo compreso tra il 2003 e il 2011 per cui il gestore del servizio ha già iniziato a chiedere il conto agli utenti. Precisamente sei rate, la prima piazzata nella bolletta di agosto e poi via di seguito. «Incidono dal 5 al 7

per cento della fattura a seconda dei consumi - spiegano dal comitato Acqua pubblica - con un calcolo che tra l'altro colpisce in particolare le famiglie numerose».

Il comitato - lo stesso che di recente l'ha spuntata a proposito dei canoni di depurazioni chiesti "a troppi utenti" - ha fatto le pulci alle bollette e alle delibere degli Ambiti territoriali ottimali. Abbastanza per sostenere che: «Quelle stangate giustificate con "conti pregressi" non sono legittime». Quindi la richiesta di sospendere e annullare la delibera incriminata dell'Ati 1 e tutti gli atti collegati dell'Ati 2 (buona parte dei sindaci del Perugino) e della società che gestisce il servizio: Umbra Acque appunto.

«I costi del servizio idrico 2003-2011 rendicontati dal gestore sono inferiori a quelli pianifi-

cati, come riporta la relazione dell'Ati 2 e la differenza dipende da investimenti non realizzati - insiste il comitato - inoltre nella tariffa è compresa la quota di profitto (la remunerazione del capitale investito) per 28 milioni di euro, abrogata nei referendum del 2011».

L'obiettivo è ottenere il rimborso della gabella da parte di Umbra Acque, la battaglia potrebbe spostarsi in tribunale.

Federico Fabrizi

BATTAGLIA PER 5 MILIONI DI "PREGRESSI" CHE UMBRA ACQUE HA INSERITO NELLE BOLLETTE



Peso: 1-12%,42-10%



Bollette: è battaglia legale



Peso: 1-12%,42-10%